



A Bergamo per lo sciopero generale

**L'ascesa
nel sindacato**

Nel 1980 entra nella segreteria Fiom di Milano e nel 1986 in quella lombarda. Dal settembre 1993 alla fine del 1997 nella segreteria nazionale della Fiom, seguendo il settore auto e poi la siderurgia. Nel dicembre 1977 eletta segretaria della Flai in Lombardia poi dal 2001 segretario Cgil lombardo. Dal 16 giugno 2008 segretario confederale.



Susanna Camusso con Renata Polverini



Camusso, in un'iniziativa a Firenze

zo sgrana gli occhi stupefatta e risponde con voce roca «ovviamente solo reggicalze e calze di seta fatte a mano e su misura da Valeria Marini», così ti invitano Vespa, Floris, Lerner, Giletti, Santoro, Paragone, e ovviamente Valeria Marini. Se (o forse dovrei dire quando) il Presidente del Consiglio ti dirà in diretta televisiva che sei più bella che intelligente rispondi sorridendo, «Anche lei, presidente, anche lei». A chi inevitabilmente ti sfinerà chiedendoti se vorrai essere chiamata «segretario» o «segretaria» rispondi che nonostante la desinenza in a

«pirla» è un epiteto squisitamente maschile. E a chi più o meno in buona fede ti domanderà cosa intendi fare per la «questione femminile», prova a spiegare pazientemente che non esiste una sola «questione femminile» che non riguardi l'intera umanità, e che sul controllo e la libertà delle donne si gioca il futuro del pianeta.

Se fossi stata su quel palco, stamattina, a questo punto avrei dovuto inventarmi una «chiusa», un'uscita di scena efficace e possibilmente dignitosa. E mi ero preparata una poesia, o meglio, i versi finali di uno

straordinario poemetto di un'autrice che amo molto, Bianca Tarozzi. Si intitola «La rivoluzione non è un invito a cena», in rime perfette e lievi racconta in prima persona una storia di antiche militanze e finisce così:

*Speriamo. Sì, speriamo.
Gli anni della mia gioia,
gli anni della speranza che voleva
cambiare tutto, gli uomini e le cose,
come sono fuggiti! E in lontananza
il passato ci irride, sarabanda
in sordina del tempo,
sempre più piano, sempre più lon-*

tano...

*E poi vicino, e il principe verrà
E ce ne andremo, ce ne andremo
via...*

Diceva la canzone:

*«Non è un invito a cena
la rivoluzione».
Eppure... Dopo
la dolce amara festa e quella nostra
gioventù poco oziosa e poco quieta
l'aver scambiato il pane, offerto il vino,
è quel che resta.
Ciao ragazza, buon vento.*

**ASSEMBLEA NAZIONALE
DEI SEGRETARI
DI CIRCOLO DEL PD**
SABATO 6 NOVEMBRE, ORE 10.00
AUDITORIUM DELLA CONCILIAZIONE
ROMA, VIA DELLA CONCILIAZIONE 4
**CONCLUDE PIER LUIGI
BERSANI**

PER GIORNI MIGLIORI, RIMBOCCIAMOCI LE MANICHE